

DISPENSA

1

LE DISPENSE DEL GLAUCOMA

GUIDA PRATICA PER CONOSCERE E CONVIVERE
AL MEGLIO CON IL GLAUCOMA



1

GLAUCOMA:

non solo pressione oculare,
ma anche neuroprotezione



LE DISPENSE DEL GLAUCOMA

GUIDA PRATICA PER CONOSCERE
E CONVIVERE AL MEGLIO
CON IL GLAUCOMA

DISPENZA
1

GLAUCOMA:
NON SOLO PRESSIONE
OCULARE, MA ANCHE NEUROPROTEZIONE

DISPENZA
2

COME METTERE CORRETTAMENTE
LE GOCCE OCULARI

DISPENZA
3

COME SUPERARE
LE DIFFICOLTÀ DI LETTURA

DISPENZA
4

COME ATTEZZARE
LA CASA PER EVITARE CADUTE

DISPENZA
5

GUIDARE IN SICUREZZA
CON IL GLAUCOMA



SOMMARIO

Che cos'è il glaucoma	PAG. 3
Ad angolo aperto o chiuso	PAG. 4
Una malattia in aumento	PAG. 4
Le visite di controllo per la diagnosi precoce	PAG. 4
I fattori di rischio	PAG. 5
Come si cura il glaucoma	PAG. 5
Il ruolo degli antiossidanti	PAG. 6
L'occhio come il cervello	PAG. 6
La neuroprotezione del Coenzima Q10	PAG. 7

Con la consulenza scientifica
del Prof. **Luciano Quaranta**

*Professore Ordinario di Oftalmologia
Università degli studi di Pavia
Direttore Clinica Oculistica
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo*

CHE COS'È IL GLAUCOMA

I SINTOMI



Il campo visivo si restringe gradualmente sempre di più.

E così osservando una fotografia di Piazza del Duomo a Milano, chi soffre di glaucoma, vede solo delle parti ma non l'insieme delle immagini.

Le cose non sono così semplici, in quanto l'immagine andrebbe osservata con un occhio alla volta ed ad una una specifica distanza...

Il glaucoma è una malattia cronica neurodegenerativa multifattoriale che è caratterizzata proprio dal progressivo danneggiamento del nervo ottico e dalla conseguente alterazione del campo visivo. Purtroppo, nelle fasi iniziali la maggior parte delle volte la malattia passa inosservata e, quando iniziano a comparire i primi segnali, spesso l'integrità dell'occhio è già fortemente compromessa. Alla base dell'aumento della pressione oculare che molto spesso può essere associato al glaucoma vi è un'alterazione dell'equilibrio tra produzione e deflusso dell'umor acqueo (il liquido trasparente contenuto nell'occhio). L'umore acqueo non riesce a defluire e finisce con l'accumularsi nell'occhio. Di conseguenza, la pressione interna aumenta e supera la soglia limite, che è specifica per ogni singolo individuo, anche se per tanti anni si è definito come normale un valore intorno ai 20 mmHg. Questa situazione determina una compressione delle fibre nervose della retina e dei vasi che irrorano la papilla ottica.

LO SAPEVI CHE...

UNA MALATTIA IN AUMENTO¹



In base alle ultime stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel mondo il numero delle persone di età tra i 40 e gli 80 anni affette da glaucoma è attualmente di **64.3 milioni** ed è previsto aumentare a 76 milioni nel 2020 e a 112 milioni nel 2040. Si calcola che in Italia **circa un milione di persone ne siano affette**, ma una persona su due ancora non lo sa. Basta una visita completa per diagnosticare una malattia oculare che spesso non dà sintomi nelle fasi iniziali, ma può danneggiare irreparabilmente il campo visivo, conducendo anche alla cecità. Però otto persone su dieci, seppure a rischio di glaucoma, non si sottopongono a visite oculistiche regolari.

(1) Tham, Yih-Chung, et al. "Global prevalence of glaucoma and projections of glaucoma burden through 2040: asystematic review and meta-analysis." *Ophthalmology* 121.11 (2014): 2081-2090.

AD ANGOLO APERTO O CHIUSO

La forma più diffusa, nei soggetti di razza bianca e africana, è il glaucoma primario ad angolo aperto che colpisce circa la metà delle persone che soffrono di glaucoma e, dopo i settant'anni, riguarda più del 3% dell'intera popolazione. Meno diffuso in queste razze è il glaucoma primario ad angolo chiuso dovuto ad un'ostruzione meccanica delle vie di deflusso dell'umore acqueo a causa di una predisposizione anatomica: in pratica, l'area compresa tra cornea, iride e cristallino risulta ridotta. Quest'ultima forma è molto più frequente nella razze asiatiche.

IMPORTANTE

LE VISITE DI CONTROLLO PER LA DIAGNOSI PRECOCE

Il glaucoma è una malattia silenziosa: è asintomatica e quando si manifestano i primi sintomi, spesso, è già a uno stadio molto avanzato. Per questa ragione, è fondamentale la diagnosi precoce: **gli specialisti consigliano di sottoporsi a una visita annuale di controllo passata la soglia dei 40-45 anni.**



LA CURA

COME SI CURA IL GLAUCOMA

Le terapie puntano a ridurre la pressione oculare con principi attivi in grado di ridurre la produzione di umore acqueo o di aumentarne il deflusso dall'occhio. Questi medicinali si trovano sotto forma di colliri, da instillare negli occhi una o più volte al giorno a seconda delle indicazioni dell'oculista. Il trattamento farmacologico va seguito con costanza e mai sospeso di propria iniziativa. Quando la cura farmacologica non riesce a ridurre la pressione all'interno dell'occhio bisogna optare per la cura chirurgica o un trattamento laser.

Ma le più recenti ricerche hanno dimostrato che non sempre la sola riduzione della pressione oculare è di per sé sufficiente nel rallentare l'evoluzione della malattia.

I FATTORI DI RISCHIO

L'aumento della pressione oculare è il principale fattore di rischio anche se questa patologia si può sviluppare in pazienti che hanno una pressione oculare normale. Infatti, diversi studi hanno dimostrato che la riduzione della pressione oculare nei pazienti con glaucoma è in grado di rallentare significativamente la progressione della malattia ma non sempre riesce a fermarla. **Altri fattori di rischio sono l'età, la familiarità, la miopia, il trattamento per l'ipertensione arteriosa.** Infatti, i parenti di primo grado di un paziente con glaucoma hanno un rischio fino a pressoché doppio di sviluppare questa patologia.



LO SAPEVI CHE...

IL RUOLO DEGLI ANTIOSSIDANTI



Il glaucoma viene oggi considerato come una **malattia neurodegenerativa** che ha l'occhio come bersaglio. Ecco perché nuove ricerche stanno puntando ad altri approcci terapeutici grazie all'utilizzo di molecole che agiscono prevenendo il danno neuronale a livello di retina e nervo ottico con meccanismi d'azione che sono indipendenti dal controllo della pressione dell'occhio e che agiscono sulla cellula ganglionare retinica migliorando il suo livello di tolleranza anche ai radicali liberi.

LA RICERCA

L'OCCHIO COME IL CERVELLO

Un ampio numero di pazienti (variabile dal 20 al 70% secondo le varie casistiche), infatti, soffre di una forma di glaucoma nel quale la pressione oculare è nell'ambito di valori di normalità. Inoltre, alcuni pazienti peggiorano malgrado abbiano raggiunto il giusto valore di pressione oculare. Come mai? Per rispondere a questa domanda, negli ultimi anni la ricerca si è concentrata sui collegamenti tra occhio e cervello. Sono entrambi organi che subiscono gli effetti del tempo e sono colpiti da neuro-degenerazione. Solo che mentre i danni al cervello si manifestano sotto forma di malattie cognitive, come Alzheimer o Parkinson, negli occhi la neuro-degenerazione si può presentare sotto forma di glaucoma.

Per i medici è ormai chiaro che il glaucoma non è solo una malattia per "idraulici" perché - proprio come accade in un lavandino intasato - c'è del liquido che non riesce ad essere scaricato.

Certo, quello è uno dei fattori di rischio principali, ma il meccanismo che porta all'insorgenza della malattia ha a che fare con la degenerazione delle cellule nervose della retina e quindi un nuovo paradigma terapeutico da attuare nel glaucoma è quello della neuroprotezione.

LA NEUROPROTEZIONE DEL COENZIMA Q10



LA NOVITÀ !

Tra le varie sostanze ad azione anti-ossidante, il **Coenzima Q10**, noto anche come ubiquinone, è considerato la più promettente per il trattamento del glaucoma. Alcuni studi clinici hanno dimostrato che il **Coenzima Q10** esercita un'attività neuroprotettiva ed è stato ampiamente studiato in varie forme di neurodegenerazione come il morbo di Parkinson, la malattia di Alzheimer, la corea di Huntington e nella Sclerosi laterale amiotrofica.

La supplementazione terapeutica con coenzima Q10 è oggi riconosciuta dalla comunità scientifica come un possibile approccio nel contrastare i complessi meccanismi di danno alla base del glaucoma.

Fino ad oggi il **Coenzima Q10** veniva utilizzato solo sotto forma di collirio oculare senza conservanti, ma di recente si è resa disponibile anche una formulazione orale che consente di ottenere una neuroprotezione con due capsule al giorno. **Si tratta di una novità** importante visto che l'aderenza alla terapia farmacologica dei pazienti con glaucoma viene spesso messa a dura prova dalla necessità di effettuare numerose instillazioni giornaliere con un rischio elevato di discontinuità del trattamento.

LE DISPENSE DEL GLAUCOMA

GUIDA PRATICA PER CONOSCERE
E CONVIVERE AL MEGLIO CON IL GLAUCOMA

Realizzato con il contributo
non condizionato di

VISUfarma
the eye health company

Un progetto editoriale di

LOGidea.
PROGETTI PER LA COMUNICAZIONE